

Shashia - Cappello rosso tipico tunisino

La Shashia, il famoso cappello rosso in feltro, incarna la storia e l'identità nazionale tunisina. Simbolo di eleganza, rispetto e tradizione, la shashia accompagna ancora oggi i grandi eventi familiari, le cerimonie pubbliche e le celebrazioni religiose. Attorno a questo accessorio iconico ruota un universo di abiti tradizionali, come la jebba, il sefsari e il kaftan, che raccontano attraverso i tessuti la storia millenaria della moda tunisina. In questa guida scoprirai lo stile, il significato e il valore culturale della shashia, insieme a un viaggio tra botteghe artigiane, abiti cerimoniali e antichi segreti di sartoria che rendono la Tunisia un punto di riferimento per il costume e il folclore del Maghreb.

Storia e origine della Shashia tunisina

La Shashia rappresenta un elemento chiave nel panorama della moda tunisina. Le sue radici affondano nel periodo ottomano: il cappello rosso nasce come adattamento del fez e si diffonde in Tunisia tra il XVI e il XIX secolo, evolvendosi fino alla forma moderna che conosciamo oggi. I maestri artigiani tunisini perfezionano la produzione della shashia utilizzando feltro di lana lavorato a mano. Nei mercati storici, "souq ech-Chachia" a **Tunisi** è rimasto il cuore pulsante di questa tradizione, tramandando antiche tecniche di modellazione e tinteggiatura rigida del cappello. La shashia conquisterà presto anche altri paesi del Maghreb e sarà adottata da dignitari e cittadini comuni. Ancora oggi viene realizzata con materiali di primissima qualità per celebrare matrimoni, feste religiose e ricorrenze nazionali.

- **Origini ottomane e diffusione maghrebina**
- **Artigianato e tecniche tradizionali in Tunisia**
- **Lavorazione manuale e valore cerimoniale**

Significato e simbolismo della Shashia

Il cappello Shashia non è soltanto un accessorio di moda, ma porta in sé un forte carico simbolico. Esso rappresenta rispetto, maturità e appartenenza alla cultura tunisina. Indossato dagli uomini in occasioni solenni, la shashia indica eleganza, dignità e una profonda connessione con le proprie radici. L'intenso colore rosso simboleggia coraggio e protezione, mentre forma e struttura sono simbolo di autorità morale. La nappa nera sulla sommità distingue le varianti tunisine da quelle dei paesi limitrofi, rendendola immediatamente riconoscibile. Nel corso degli anni questo elemento ha superato il tempo diventando identificativo anche per la diaspora tunisina, unendo le generazioni e mantenendo vivo un senso di appartenenza collettivo.

- 1. Simbolo di identità e continuità culturale**
- 2. Presenza ricorrente in arte e fotografia tunisina**
- 3. Riconoscibilità e orgoglio nazionale**

L'artigianato della Shashia: tecniche e botteghe storiche

La Shashia nasce nelle botteghe dei “chachia”, artigiani specializzati che ancora oggi popolano i vicoli di Tunisi e delle principali città storiche. Il processo richiede esperienza, pazienza e passione per la lavorazione del feltro e la tintura naturale. L'artigiano seleziona la lana più pregiata, la carda, la impasta e la modella in forme rotonde. Segue il passaggio in acqua bollente, pressatura e

la tintura in rosso intenso ottenuta da pigmenti tradizionali. Infine, la shashia viene lasciata asciugare al sole e rifinita con cuciture robuste e la caratteristica nappa nera. Le botteghe di “Souq ech-Chachia” sono spesso visitabili, offrendo un’esperienza che ci proietta tra materiali, aromi e strumenti tradizionali. Qui è possibile vedere ogni fase della produzione e acquistare autentiche shashia tunisine.

- Materia prima: lana di pecora di alta qualità
- Fasi: cardatura, modellatura, tintura, asciugatura
- Botteghe storiche nei souq di Tunisi

Gli abiti tradizionali maschili tunisini

Oltre alla shashia, la moda maschile tradizionale tunisina vanta abiti come la jebba, il farmla e il sarouel. La jebba è una tunica semplice ed elegante, confezionata in lino o lana, solitamente bianca o avorio, indossata per cerimonie o festività. Il farmla, un gilet ricamato o una giacca corta impreziosita da fili oro, viene abbinato alla jebba e arricchito con bottoni lavorati a mano. Il sarouel, pantalone ampio e comodo, completa la tenuta, insieme alla cintura “hizam”, simbolo di dignità virile. Questi abiti sono pensati per garantire comfort e traspirabilità durante tutto l’anno, rispondendo alle esigenze climatiche del Maghreb senza mai trascurare l’estetica.

1. Jebba: tunica elegante
2. Farmla: gilet ricamato
3. Sarouel e hizam: pantaloni ampi e cintura

Gli abiti tipici femminili della Tunisia

La tradizione tunisina offre una ricchezza straordinaria anche negli abiti da donna. Il sefsari è il più celebre: lungo drappo in seta color panna o avorio, che avvolge la donna lasciando scoperto solo il volto. Il kaftan, invece, si distingue per i tessuti preziosi e i ricami dorati. Ogni regione tunisina ha le sue varianti, come la “malia”, abito colorato e vaporoso spesso indossato con gioielli in filigrana d'argento. Nelle cerimonie nuziali spiccano abiti sontuosi, impreziositi da motivi geometrici, perle e dettagli cuciti a mano, simbolo di prosperità e status sociale. Le donne tunisine arricchiscono il proprio abbigliamento con gioielli, veli decorati e scarpe ricamate. La cura dei dettagli trasmette eleganza, grazia e autenticità, elementi centrali nello stile del paese.

- Sefsari: drappo avvolgente in seta
- Kaftan: abito lungo ricamato
- Malia e accessori di filigrana

La moda tunisina tra cerimonie, folklore e vita quotidiana

La Shashia e gli abiti tipici vengono riscoperti soprattutto in occasione di matrimoni, feste religiose (come l'Aïd) e importanti celebrazioni nazionali. In questi momenti, l'abbigliamento tradizionale assume un valore rituale, riaffermando i legami familiari e la coesione sociale della comunità. Durante le sagre folcloristiche e le giornate di festa, ogni dettaglio dell'abbigliamento – dallo stile dei ricami ai colori scelti – racconta storie di appartenenza, fede e orgoglio. Allo stesso tempo, molti tunisini indossano shashia e jebba nella vita

quotidiana, specie nel giorno sacro del venerdì o per visitare la moschea. Da diversi anni la moda tunisina si contamina con dettagli moderni: stilisti locali propongono re-interpretazioni della shashia, mescolando tessuti innovativi, tagli contemporanei e motivi ereditati dal passato.

1. Shashia e jebba nei matrimoni, feste religiose, eventi pubblici
2. Fusione tra tradizioni e moda contemporanea
3. Diffusione globale dello stile tunisino

Consigli di stile: come indossare la Shashia oggi

Oggi la Shashia viene indossata sia nelle occasioni formali che per look più casual sempre all'insegna dell'originalità. Si abbina bene a capi contemporanei, come camicie in lino o pantaloni sartoriali, restando il vero protagonista del look. Molti giovani tunisini scelgono la shashia in occasioni speciali come gesto di ritorno alle radici. Si possono trovare shashia personalizzate, con piccole variazioni nei dettagli, nelle botteghe dei suq e nei negozi di artigianato tunisino. Per valorizzarla, abbinala a colori neutri o tenui, lasciando trasparire tutta l'unicità dei tessuti e delle forme tradizionali. La moda tunisina guarda oggi al futuro senza mai dimenticare la ricchezza culturale del suo passato.

- Shashia protagonista anche negli outfit moderni
- Reinterpretazione di capi tradizionali da parte degli stilisti tunisini
- Consigli per un look autentico e originale

Tratto Da: <https://www.tunisi.info/category/cultura/>